

Tendenze. Stime Jfc: è crisi anche per il comparto balneare, le famiglie tagliano la spesa del 10%

In spiaggia a budget ridotto

Sono rimasti chiusi sei hotel su cento, il giro d'affari è calato del 15%

Laura Dominici

■ Soggiorni al mare sempre più brevi e a basso costo, aumento degli spostamenti in giornata e forte concentrazione nel periodo di altissima stagione.

È la fotografia delle vacanze balneari in Italia scattata dalla società Jfc. Gli italiani saranno più parsimoniosi ed eviteranno le spese superflue. L'analisi stima un risparmio sul budget del 10% rispetto all'estate scorsa per una settimana di vacanza al mare. Previsto un decremento delle presenze di ospiti italiani del -17%, mentre gli stranieri segneranno un incremento del +5,5 per cento. I fatturati del sistema ospitale diminuiranno tra il -14 e il -15 per cento.

Secondo l'Osservatorio Jfc ogni italiano spenderà in media 513 euro, contro i 574 dell'estate 2012. Le spese extra passeranno da 138 a 97 euro. «Negli ultimi due anni - rileva Massimo Feruzzi, amministratore Jfc - l'esborso si è dimezzato». Conferma la tesi l'indagine di Federturismo Confindustria, che stima in un -7% il valore della spesa procapite. «Le vacanze si trascorreranno soprattutto in Italia - spiega Federturismo - preferendo destinazioni più vicine, da raggiungere in poche ore di treno o di aereo, optando nel 31% dei casi per il soggiorno in hotel. Le mete preferite rimangono per il 70% dei connazionali quelle marittime. In testa Sicilia, Puglia e Toscana». «Oltre il 10% di turisti in meno sulle spiagge a luglio, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che si sommano alla debacle di maggio e giugno, complici la crisi economica e il meteo avverso che hanno caratterizzato le prime settimane della stagione estiva» questo il "grido d'allarme" lanciato da Riccardo Borgo, Presidente del Sib, Sindacato Italiano Balneari. C'è voglia di risparmio anche per i servizi di spiaggia, i cui costi

erano pari a 38 euro lo scorso anno ma scenderanno nel 2013 a 27 euro (-29%). Sostanzialmente stabili i costi per l'alloggio (che passa dai 330 a 325 euro) e quelli di viaggio (da 68 a 64 euro). «Nota positiva per il turismo di nicchia e motivazionale - sostiene Feruzzi -. Enogastronomia, pescaturismo, show cooking, fotoraduni sostengono la vacanza balneare». La contrazione di spesa e dei giorni di vacanza si riflette sull'attività alberghiera: questa estate ben 6 strutture ricettive su 100 non hanno aperto e l'apertura si riduce di 12 giorni, scendendo a 102 giorni di apertura rispetto ai 114 giorni della passata estate.

Lino Stoppani, presidente Fi-

SOGGIORNI BREVI

Bene gli stranieri (+5,5%)
ma non basta a colmare
il calo degli italiani (-17%).
Coldiretti: in campeggio
3,5 milioni per risparmiare

pe, lancia l'allarme occupazione: «Soltanto il 39,7% degli italiani andrà in ferie dal 1° luglio al 30 settembre e rispetto ad un anno fa il numero di lavoratori è stimato in calo di oltre 25 mila unità, per l'80% a carico dell'occupazione stagionale». Gli stranieri sono in aumento, ma non bastano a colmare il vuoto dei connazionali. «Il ceto medio italiano - spiega Alessandro Giorgetti, presidente Federalberghi Emilia Romagna - è stato triturato negli ultimi due anni. Tra giugno e luglio stimiamo un -10/15% di presenze, mentre per il mese di agosto contiamo su un recupero e potremmo registrare un -5% rispetto al 2012, ma dipenderà dal meteo. Si lavora soprattutto nei weekend e questo crea problemi organizzativi e di traffico».

«I balneari reagiscono - prose-

gue Riccardo Borgo del Sib - si affidano a servizi collaterali e promozioni: l'ombrellone condiviso, l'ingresso gratuito ai nonni, il pacchetto 3x2 o la mezza giornata al lido con sconto fino al 50% sulla tariffa intera». Turismo Friuli Venezia Giulia ha studiato una serie di servizi per rilanciare i flussi tramite «prezzi bloccati, servizi e convenzioni per i possessori di "Fvg Card"» dichiara il direttore dell'Agenzia Edi Sommariva.

Al Sud si cercano sinergie. Basilicata, Calabria e Puglia si sono unite per valorizzare la costa ionica attingendo ai fondi Ue 2014/2020. La Sicilia vede una progressione di tedeschi, francesi, spagnoli e inglese «ma un andamento disastroso per gli italiani - commenta Nico Torrisi, presidente Federalberghi Sicilia -. A preoccupare è soprattutto il calo del fatturato e la perdita di posti di lavoro: 10 mila addetti negli ultimi tre anni». La Sardegna sta invece assistendo ad una ripresa: «Siamo in attesa del last minute di agosto - dichiara Giorgio Macciocu, presidente della Federalberghi regionale -. A soffrire sono le seconde case. Negli ultimi tre anni abbiamo perso due milioni di passeggeri sulle navi». Per quanto riguarda il web, le prenotazioni di voli sui siti di Bravofly Rumbo Group per l'estate si concentrano su Sicilia, Sardegna e Puglia con prezzi medi dei voli sui 100 euro a tratta. Per il motore di ricerca Trivago, «quest'anno le ferie dureranno all'incirca 6 giorni. Località top: Rimini, Gallipoli e Riccione».

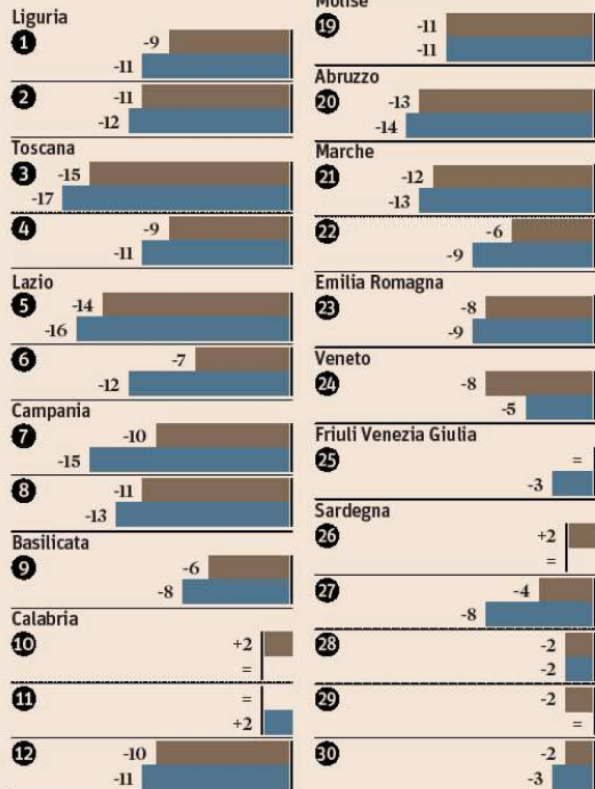
Intanto da una analisi della Coldiretti sulla base dell'indagine Ipr Marketing sono 3,5 milioni gli italiani che hanno deciso di trascorrere la vacanza in tenda, roulotte o camper, per conciliare le esigenze di indipendenza e di flessibilità con quelle del risparmio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vacanze al mare

Turisti italiani, variazioni percentuali tendenziali

■ Presenze ■ Fatturato



Fonte: Jfc